

L'albo illustrato nella vita quotidiana al nido: un ponte tra immaginario e realtà



Per i bambini e le bambine la lettura degli albi illustrati fa parte della vita quotidiana al nido.

Tutti i giorni vengono lette storie di fantasia con personaggi immaginari (il Gruffalò, Nero Coniglio, ecc...) oppure altre che raccontano il vivere quotidiano, la nascita di un fratellino, fare la pipì da soli, in generale le emozioni che il bambino sperimenta.

Tutti i libri, indipendentemente dal soggetto che raccontano, sostengono l'immaginario dei bambini, lo nutrono.

Quasi sempre accade che il bambino, dopo aver ascoltato una storia, anche a distanza di tempo, si metta a rappresentare ciò che ha ascoltato: può telefonare alla mamma o ad un compagno di giochi, reale o immaginario, con una costruzione di

legno, può cambiare il pannolino ad un bambolotto, o costruire una casa per un personaggio di un libro.

È come se si immergesse dentro le storie ascoltate trasponendovi frammenti delle cose che compongono la sua quotidianità, legate sia al nido che a casa propria.

Durante questo processo il bambino si arricchisce sia su un piano emotivo e immaginativo, sia da un punto di vista cognitivo e relazionale. Inoltre la lettura innesca un processo che rinsalda i legami, fa nascere l'empatia, consolida la comunità.

Gli educatori nell'atto di leggere permettono ai bambini di rappresentare la realtà, mediare significati, divenire più esperti nella relazione: al nido si legge ad alta voce per donare parole che si riempiono di emozioni.

A cura di Stefano Garofani e Chiara Ghelardini
educatori



La lettura come pratica quotidiana sostiene e stimola l'immaginario dei bambini che mettono spontaneamente in scena le storie ascoltate





Creando scenari
con i materiali
messi a disposizione







Breve bibliografia illustrata

